

E L'ITALIA CONVINCHE L'EUROPA

IERI scadeva l'ennesimo ultimatum della Commissione europea per non perdere il finanziamento di 672 milioni erogati fino al 2013 per i lavori preparatori per la Torino-Lione. L'Italia, appoggiata dal vicepresidente Antonio Tajani, è riuscita a convincere il commissario ai trasporti Kallas che due delle tre condizioni poste meno di un mese fa erano state soddisfatte. L'Ue ha accettato che a Chiomonte sono iniziati davvero i lavori per il tunnel geognostico e che il progetto preliminare della tratta internazionale sarà in tempi brevissimi approvato dal Cipe. Sull'accordo con la Francia l'Ue ha accettato la promessa che in poche settimane il nuovo trattato sarà pronto. Nell'approvazione del bilancio 2014-2020 la Torino-Lione viene così confermata tra le opere strategiche e prioritarie per l'Unione europea.